

«Blocco l'asta. Il promontorio dell'Elba non si vende» assicura il ministro

Dice di essere stato informato della vicenda dai giornali - Nessuno aveva comunicato l'iniziativa degli uffici ministeriali né al sindaco di Portoferraio né alla Regione - Il prezzo base per il promontorio delle Grotte doveva essere 24 milioni

ISOLA D'ELBA — Sarà bloccata la vendita a privati del promontorio delle Grotte, uno degli ultimi lembi dell'isola sottratti alla privatizzazione e salvati dalle mani rapaci della speculazione.

Lo ha assicurato ieri mattina con una telefonata al sindaco di Portoferraio Giovanni Fratini il ministro delle Finanze Franco Reviglio, il ministro che si trova in vacanza nell'isola, ha saputo dai giornali che proprio gli uffici del suo ministero si stavano facendo protagonisti dell'ennesimo scempio dell'isola ed ha deciso di intervenire subito.

Con la sua telefonata al sindaco di Portoferraio si è impegnato a bloccare immediatamente l'asta già fissata per il 15 ottobre (prezzo di partenza 24 milioni per un promontorio di diecimila metri quadri a picco sul mare comprendente un

rustico in uno stato di discreta conservazione).

Reviglio, che si è detto completamente all'oscuro della vicenda, si è impegnato a interessarsi personalmente della faccenda della vendita delle Grotte subito al rientro a Roma, terminata la vacanza nell'isola d'Elba.

Le assicurazioni del ministero delle Finanze hanno fatto tirare un sospiro di sollievo agli amministratori di Portoferraio seriamente preoccupati per l'operazione di vendita del promontorio a privati che stava avvenendo con la collaborazione del ministero delle Finanze e dell'Intendenza di finanza di Livorno.

Il sindaco era venuto a conoscenza dell'operazione di vendita quasi per caso, nessuno lo aveva avvertito di nulla. Eppure all'asta stava andando una delle zone più protette dell'intera isola, un promontorio do-

ve sono addirittura in corso scavi per portare alla luce resti di una villa romana.

Gli amministratori comunali con in testa il sindaco Fratini e la giunta dell'isola stavano già organizzando le proteste e studiando i sistemi più adatti per interrompere l'operazione. Si era parlato della possibilità di espropriare tutto il promontorio ad asta terminata in modo da troncargli sul nascere tutte le mire speculative.

Sabato era scesa in campo anche la Regione Toscana con l'assessore alle finanze Renato Pollini che dopo un colloquio telefonico con il presidente del consiglio regionale Mario Leone aveva inviato un telegramma al ministro delle Finanze e al ministro Reviglio con il quale si chiedeva l'immediata sospensione dell'asta.

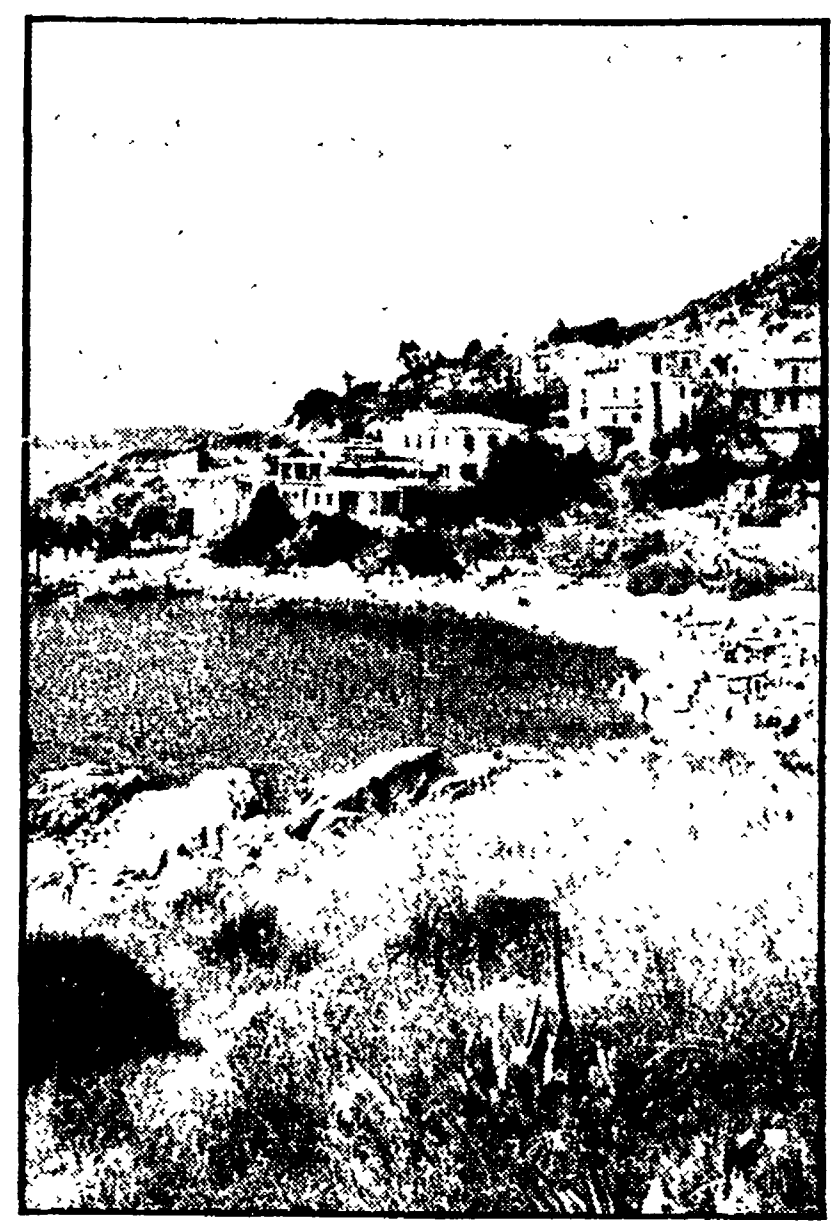
Anche la Regione non era stata

avvertita dell'operazione. Probabilmente al ministero hanno agito in modo semi clandestino all'insaputa addirittura del nuovo ministro sperando nella generale riluttanza agostana. La manovra fortunatamente non è passata inosservata e ci sono state prima le proteste del sindaco di Portoferraio e poi le denunce della stampa.

La battaglia contro la privatizzazione del promontorio delle Grotte ha dato quindi risultati anche se ogni pericolo non è ancora fugato.

C'è da stabilire l'eventuale utilizzazione pubblica delle Grotte: la Regione ha già chiesto al ministero un incontro per stabilire concrete basi di intesa per la proprietà pubblica del promontorio; il Comune di Portoferraio pensa di adibirlo a parco archeologico pubblico.

d. m.



1938: riunione di cellula in fondo alla galleria

Manifestazione a Boccheggiano per ricordare la fondazione della prima cellula dei minatori - Incontro tra i giovani e Bulow, medaglia d'oro della Resistenza

GROSSETO — In occasione del 40. anniversario della fondazione della prima cellula clandestina della provincia di Grosseto, sabato e domenica prossima, a Boccheggiano, per iniziativa della sezione della Federazione comunista si terrà una manifestazione provinciale rievocativa di questa luminosa pagina di storia del movimento operaio della Maremma.

Sabato 25, alle ore 21, nei locali della sala ARCI si sarà un incontro tra i compagni fondatori della cellula, la cittadinanza e i giovani con la presenza del compagno Arrigo Boldrini (Bulow) medaglia d'oro della Resistenza.

Domenica 26, alle ore 10, diffusione della stampa comunista e del libro sulla storia di questa cellula «Musi sporchi, coscienze pulite» scritto dal compagno onorevole Mauro Tognoni, membro anch'esso dell'organizzazione clandestina. Alle ore 15, ricevimento delle delegazioni provenienti dalla provincia e dalle zone limitrofe, da parte della banda paesana, e corteo per le vie cittadine. Alle 17 con segna di attestati e medaglie ricordo ai compagni fondatori e componenti della cellula clandestina: alle 17,30 manifestazione conclusiva con un comizio, nel corso del quale parleranno i compagni Manuelo Lorenzoni, fondatore e compagno di cellula, Mauro Tognoni e il senatore Arrigo Boldrini della Direzione del PCI. A questa manifestazione sulla sua storia la sezione comunista e la federazione provinciale hanno invitato a partecipare forze politiche, enti locali, organizzazioni sindacali e culturali, personalità regionali quali il presidente e il vice presidente della giunta e del consiglio regionale.



Una gita in Maremma? C'è il centro informazioni

GROSSETO — Da alcuni giorni funziona presso la stazione ferroviaria di Grosseto un ufficio informazioni ferroviarie e turistiche denominato «Centro informativo turismo Maremma». L'iniziativa è stata realizzata con specifico finanziamento della Regione Toscana con la collaborazione dell'EPT, Comune di Grosseto e amministrazione provinciale.

La gestione del servizio è stata affidata alla cooperativa CMTS (Centro Maremmano Turismo Sociale) di Grosseto cui aderiscono ARCI, UISP, ENDAIS, ACLI AICS. Tale cooperativa gestisce gli altri servizi turistici che le sono stati affidati dal Comune di Grosseto.

L'ambiente ove viene svolto il servizio informativo è posto immediatamente vicino alla biglietteria ferroviaria e quindi costituisce facile individuazione da parte dell'utente sia dell'informazione ferroviaria che di quella turistica.

L'ufficio, almeno fino al termine di settembre, sarà in funzione tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Il servizio varierà con i mesi invernali. Si ritiene, con l'entrata in funzione di detto ufficio, di risolvere quei problemi, come si legge in un comunicato dell'ente provinciale del turismo, che tante volte erano stati rappresentati all'ente dagli enti locali e turistici ed alle stesse categorie di operatori turistici che lamentavano la difficile reperibilità della sede dell'ufficio informazioni del turismo posta — come tutti sanno — in via Montecorsi.

Per vari motivi il nuovo ufficio svolgerà informativa solo per il settore del turismo provinciale, mentre resterà aperto con il consueto orario e con le medesime caratteristiche attuali. L'ufficio informazioni della sede dell'EPT, Cartelli saranno posti tra breve sia sull'Aurelia che sulle altre statali affinché il turista in transito riesca ad individuare immediatamente questa nuova struttura informativa che non può non riscuotere il consenso del pubblico.

Grande annata per il basket livornese con Magniflex e Libertas rinnovate

Sulle panchine delle due squadre allenatori «di casa» — Entrambe aspirano a raggiungere almeno i play-off per lottare per l'A-1 — Ad ambedue le compagini manca un giocatore «lungo»

LIVORNO — Grande annata per i tifosi di basket livornese. Sia la Magniflex che la Libertas partono con la dichiarata ambizione di raggiungere almeno i play-off per lottare per l'A-1. Il parco del palazzetto di via dei Pensieri si prospetta rovente.

Con l'arrivo sulle panchine della Magniflex di Roberto Raffaele si è aggiunto un tema in più al classico scontro tra i «cugini». Ora su entrambi i fronti c'è un coach livornese, e non è cosa da poco. Le due compagini sono assillate dallo stesso problema: un lungo.

E' un problema che devono necessariamente risolvere se vogliono veramente puntare in alto. Su entrambi i fronti sono in corso febbrili contatti per assicurarsi un uomo di esperienza sopra i due metri, che possa rifornire gli avanti di palloni da potersi giocare in contropiede.

Ovviamente non si fanno nomi. Tutto è top secret. Massimo Cosmelli, direttore sportivo della Magniflex al massimo può arrivare ad ammettere che sta cercando di acquistare un giocatore sui 25-27 anni, con una buona esperienza e che lo scorso campionato ha giocato in A1. «Se va bene — afferma Cosmelli — è un bel colpo. Ma non chiedermi altro. Forse entro questa settimana potremo dare la comunicazione ufficiale».

Si tratterebbe comunque di un acquisto e non di un giocatore in prestito. Le trattative comunque riguarderebbero una rosa di cinque-sei giocatori di buon livello. Anche in casa Libertas il silenzio è di rigore. Gianfranco Benvenuti ha intavolato diverse trattative ma ancora non si sblocca.

Tra i nomi che sono circolati con maggiore insistenza c'è anche quello di Barraco, che lo scorso anno ha gioca-

to nell'Olimpia Firenze, allenata da Raffaele, e che senza dubbio potrebbe essere un uomo adatto per la Libertas. Le fonti ufficiali però smentiscono queste voci. Entrambe le squadre si sono però rinnovate con l'acquisto di giovani di indubbio valore.

Alla corte di Raffaele è arrivato dall'Italsider di Piombino, lo junior Guerrieri, un 2,02, sul quale si dovrà lavorare per affinarlo e costruirlo fisicamente, anche se sta dimostrando di possedere delle doti naturali di indubbio valore. Altro arrivo, nella linea «giovani» scaturita dalla società è rappresentato dalla guardia La Monica, un ragazzo proveniente dal Pescara, che si presenta con buone referenze. Infine la Magniflex è riuscita a trovare quel cerchione che lo scorso anno contava la difesa a zona, in alcune occasioni le è mancato.

Si tratta di Adolfo Marisi, 30 anni, proveniente dall'Arzignano Rieti, e con una mano veramente «calda».

La Libertas è invece andata a pescare in casa del Carrara il giovane Musetti, un 2,01, che anche lo scorso anno ha fatto vedere delle cose egregie. E' un'ala che però riesce a farsi vedere anche sotto i tabelloni. Occorre comunque che il ricicliamento Musetti acquisisca esperienza perché possa esprimersi ad alto livello.

Dal vivaio del Don Bosco è arrivata l'ala-pivot Martini del 1961, che con i suoi due metri porta altri centimetri alla squadra di Benvenuti, e l'ala Mori di 1,97. Accanto a questi giovani, in entrambe le squadre sono state confermate in blocco le formazioni del lo scorso anno. Forse tra le fila della Magniflex ci sono state le partenze più consistenti rappresentate da quella di Florio e di Scocchera.

I giovani approdati nelle due formazioni livornesi, mes-

si nelle mani di Raffaele e Benvenuti, due «esperti» di giovani, potranno senz'altro costituire delle alternative estremamente valide per un campionato così lungo come quello della serie B.

La giunta di entrambi i coach livornesi è in campo. La loro massima è «in nota si deve soffrire». E' un imperativo che l'anno scorso, specialmente alla Libertas ha permesso di togliersi qualche soddisfazione, anche contro i «cugini». I derby di quest'anno pertanto, tutti in chiave livornese, compresa la panchina, promettono scintille.

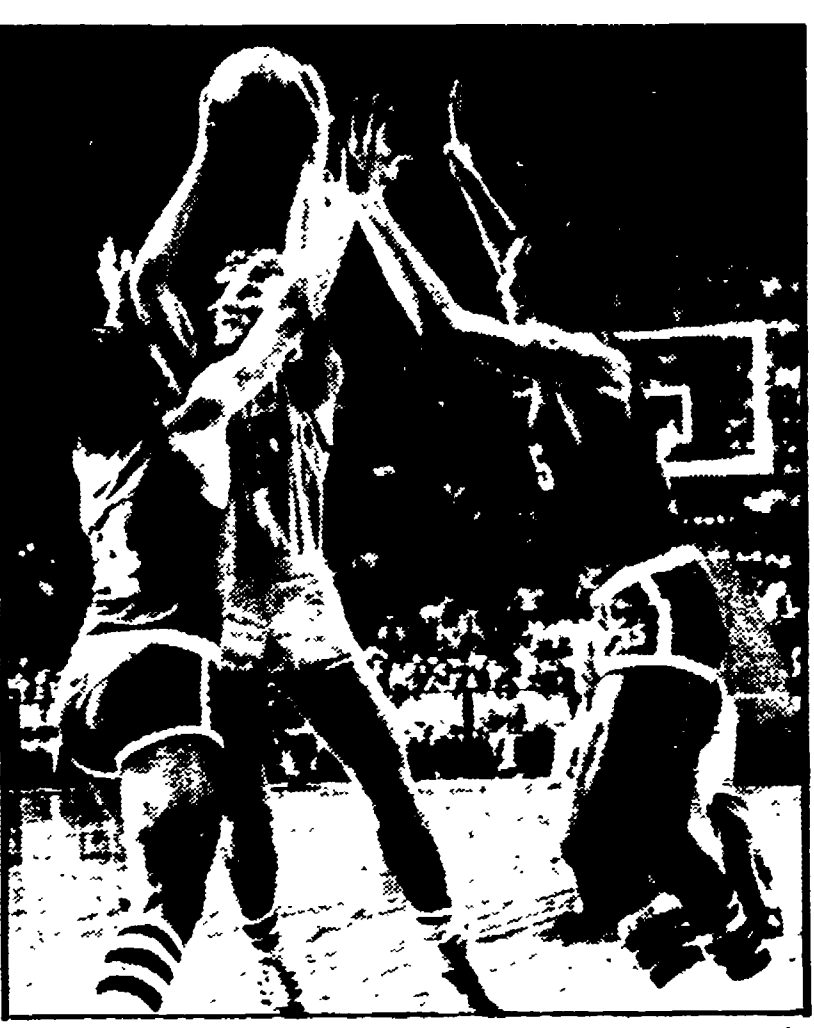
Un antagonismo che se non degenererà in rissa, come alcuni sparuti gruppi di tifosi hanno tentato di fare specialmente durante le qualificazioni per i play-off dello scorso anno, potrà senz'altro essere di sprone per entrambe le squadre.

Mentre le due livornesi si stanno rinforzando ed hanno già incominciato la preparazione atletica, le altre squadre non stanno certamente a guardare. Al nord stanno girando nomi allisonante quali possibili rinforzi delle squadre che con tutta probabilità faranno parte dello stesso girone di Libertas e Magniflex.

Il Cremona ha confermato Fortitudo e Gregorat, mentre l'Omega sta trattando i fratelli Boscini ed Anceschi del Bily. Il CBM Parma si presenta con un quintetto di cui fanno parte Kanderfranco, Tognazzo, Recalcati, Caluri e Cima. Oltre a questi c'è poi il Parma. La lista dei pretendenti a promozione in serie A2 si allunga.

In pratica non esistono squadre «materasso». Sarà una lotta a denti serrati dalla prima all'ultima giornata. E sia Raffaele che Benvenuti stanno impostando le loro squadre proprio in questa prospettiva: pallacanestro atletica e grinta. Buon lavoro.

Piero Benassai



Magniflex Pall. Livorno		Libertas Livorno	
FILONI	1,90 guardia	FANTONI	2,04 ala-pivot
DIANA	1,78 play	MUTI	2,00 ala-pivot
VATTERONI	1,84 guardia	VOLPI	1,92 ala
CREATI	2,01 pivot	FANTOZZI	1,86 play
GRASSELLI	1,99 ala	GUIDI	1,88 guardia
PANERAI	1,97 ala	GIUSTI	1,80 play
GIAURO	2,04 pivot	TESSAROLO	1,96 ala
MARISI	1,93 guardia	PIRONI	2,05 pivot
GUERRIERI	2,02 pivot	MUSETTI	2,01 ala
LA MONICA	1,88 guardia	MARTINI	2,00 ala-pivot
PATRIZI	1,88 guardia	MORI	1,97 ala
ALLENATORE: Roberto Raffaele.		ALLEN.: Gianfranco Benvenuti.	

Polemiche a Grosseto sulle dimissioni di Ancona

GROSSETO — Si sviluppano le polemiche e le prese di posizione alla luce delle annunciate dimissioni da assessore comunale al personale di Grosseto del compagno Ancona, intervenuto dopo una dura e strumentale presa di posizione della UIL. Successivamente, domenica, si è aggiunta anche la CISL che, pur differenziandosi, denuncia una «presunta» politica clientelare dell'amministrazione locale della Maremma.

A queste sortite, c'è da registrare una replica della CGIL. Enti locali che, evitando di valutare il gesto dell'assessore, puntualizza alcuni fatti. In primo luogo la CISL e la UIL, sottolinea la nota, tendono a sfuggire ad un confronto unitario cercando di mettere la CGIL, tramite un lavoro sotterraneo e poco chiaro, di fronte a fatti compiuti.

La CGIL, si tende a ribadire, non è d'accordo sul giudizio che le due confederazioni sindacali esprimono

sull'operato e la gestione degli enti locali da parte delle forze di sinistra. Infatti, accreditare la tesi che gli amministratori social-comunisti sono solo fonte di clientelismo e di cattiva amministrazione, disconoscendo quanto di positivo hanno fatto per garantire e migliorare il convivere sociale e civile degli amministratori, è falso e strumentale.

Per quanto riguarda il «clientelismo», tema conduttore e preferito dalla posizione della CISL e UIL, la CGIL ritiene che, pur non sottraendosi ad una iniziativa tesa alla moralizzazione della vita pubblica, in proposito sia fondata una pregiudiziale. Si deve e si vuol discutere veramente del problema del clientelismo? Bene!

Si deve discutere di come si assume il personale negli enti locali, ma anche e soprattutto negli enti pubblici, nelle banche, negli uffici statali e parastatali; poste, Ca-

L'acquazzone del nonno a Viareggio



VIAREGGIO — Il brutto tempo rischia di guastare qualche giorno di ferie (speriamo pochi) anche a chi ha scelto Viareggio per fare un po' di mare. Ce ne lamentiamo tutti gli anni degli acquazzoni improvvisi che «arregano» le spiagge, tra tutti gli anni ritornano, inesorabili. Ecco qui, un acquazzone dei nonni, che qualche impavido fotografo dell'epoca ha fissato sulla pellicola. La macchina appostata sulla passeggiata invasa dalla pioggia (e forse dalla mareggiata), il nostro vecchio appassionato del magico clic ci ha lasciato un ricordo d'eccezione.

Tutti in bicicletta, i pantaloni rimboccati per non bagnarsi con gli spruzzi delle ruote sullo straterello d'acqua che copre la strada.

Paolo Ziviani

Qualcuno, forse, si ramana una nezza andronni nel ripari offerti dalle costruzioni sul lungomare. Niente di nuovo, dunque, né sotto il sole né sotto la pioggia: le cerse agli stabilimenti balneari quando l'acqua, anziché come desiderato bagno arruava come improvvisa doccia, sono sempre di mala. Anche se poi, oggi come allora, ai bambini piace sguaizzare anche sulla passeggiata, dopo il temporale.

Il mare ha le sue sorprese: tutti mettiamo in «conto ferie» anche il brutto tempo, ma quando arriva è sempre una brutta novità. Per rimediare si può fare come il nostro fotografo ed incominciare a scattare inquadrate della passeggiata.

Chissà, fra ottanta anni, saranno anche le nostre cruosi ricordi d'epoca.

Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista